

Ill.mi Onorevoli Membri

Commissione Affari Sociali

Camera dei Deputati,

Gentili Onorevoli,

sono Roberta Vasta, una persona udente e vi scrivo da semplice cittadina a cui sta a cuore il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana per esprimervi il mio disappunto sul testo modificato che il comitato ristretto proporrà in questi giorni alla XII Commissione.

Come cittadina che vota, paga le tasse, rispetta le leggi dello Stato perché se ne sente parte, desidero, vorrei, anzi pretendo che le leggi dello Stato rispettino tutti i cittadini in egual misura e garantiscano i diritti di tutti. Nel DDL 4207 così come è stato modificato ora vengono privilegiati gli interventi a favore degli aspetti sanitari della sordità che vengono "promossi", la lingua dei segni è semplicemente riconosciuta e non "promossa".

Voi avete il dovere di garantire pari opportunità a quelle persone che vogliono integrarsi nella società anche utilizzando la lingua dei segni non solo la lingua orale, restituite pari dignità a tutti i sordi e ascoltate le richieste di entrambi le posizioni, sia quelle degli oralisti che quelle dei sordi bilingui.

L'impianto cocleare e la lingua dei segni non sono in opposizione, ognuno deve essere libero di scegliere l'uno o l'altro o tutte e due.

Come cittadina che paga le tasse pretendo che i miei soldi siano usati per il rispetto dei diritti di tutti. Oggi un bambino sordo può avere gratuitamente l'impianto cocleare che costa alla collettività circa 20.000 euro, e mi conforta sapere che i nostri soldi vengano impiegati per garantire a tutti questa possibilità, altrimenti economicamente impossibile per molte famiglie italiane. Dunque lo Stato Italiano fa già tanto per offrire questa nuova tecnologia ai sordi e sicuramente potrebbe fare di più, investendo altri finanziamenti. Non deve però dimenticare che altrettante risorse vengano investite per l'educazione e riabilitazione dei bambini sordi le cui famiglie scelgono anche l'uso della LIS, e sono sempre più famiglie udenti con figli sordi, non solo famiglie di sordi.

Il disegno di legge così com'è non prevede oneri finanziari, ma è chiaro che se in futuro se ci fosse la possibilità di finanziamenti, questi andrebbero a quei settori che nell'articolo 1 comma 2 vengono promossi nei punti a, b e c:

- a) promuove l'acquisizione e l'uso da parte delle persone sorde della lingua orale e scritta;
- b) promuove la ricerca scientifica e tecnologica in funzione di un impiego sempre più diffuso ed efficace delle tecnologie e degli impianti acustici necessari per la comunicazione;
- c) promuove la diffusione degli interventi diagnostici precoci e l'attivazione degli interventi riabilitativi per la sordità congenita o acquisita;

E non quelli che solamente riconosce, vedi il punto d):

- d) riconosce la lingua dei segni italiana (LIS).

Mi auguro che nei prossimi giorni lavoriate per dare a tutti pari dignità e opportunità apportando adeguati emendamenti al nuovo testo del DDL 4207.

Cordiali saluti

Roberta Vasta